

Un'agenzia AGI di ieri 15/11/16 riferisce che:

Roma - **Non ci sarà il referendum sulla riforma della 'buona scuola'**. La Cassazione ha verificato che non è stato raggiunto il numero di firme necessario - la legge prevede le sottoscrizioni di almeno 500mila elettori - a supporto di quattro richieste di referendum sulla riforma. Con un'ordinanza depositata oggi, l'ufficio centrale per il referendum presso la Suprema Corte ha dichiarato dunque "non conformi a legge" le richieste. La Cassazione conferma dunque quanto già comunicato lo scorso 12 ottobre al **Comitato referendario**.

I quattro quesiti alla base del voto riguardavano:

1. l'abrogazione delle norme sui finanziamenti privati a singole scuole pubbliche o private (che ha raggiunto 484.395 firme)
2. l'abrogazione delle norme riguardanti il potere discrezionale del dirigente scolastico di scegliere e confermare i docenti nella sede (486.820)
3. l'abrogazione delle norme sull'obbligo di almeno 400-200 ore di alternanza scuola-lavoro (467.461)
4. l'abrogazione delle norme sul potere del dirigente di scegliere i docenti da premiare economicamente e sul comitato di valutazione (489.019 firme).

Sono numeri significativamente inferiori a quelli dichiarati il 7 luglio scorso, che oscillavano fra 505 mila e 510 mila. Pertanto la Cassazione non ha proceduto alla verifica sulla validità delle stesse.

E' un fatto avvilente per chi come il Comitato per i referendum sociali di Bologna, quello dell'Emilia Romagna e quelli di tante regioni ha raccolto un numero di firme superiore all'obiettivo assegnato in base alla popolazione.

Purtroppo ci sono state altre regioni: Trentino, Friuli, Veneto, Lombardia, Toscana, Umbria e Marche nelle quali la raccolta è andata molto male, il che ha reso inutile quanto fatto nelle altre.